

ALMA PETROLI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via di Roma, 67, 48100 RAVENNA (RA)
Codice Fiscale	01088570393
Numero Rea	RA 119560
P.I.	01088570393
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	192010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	13.300	14.756
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.068	4.010
Totale immobilizzazioni immateriali	46.368	18.766
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.769.730	14.483.272
2) impianti e macchinario	22.217.277	22.169.192
4) altri beni	79.497	92.534
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.953.955	2.893.572
Totale immobilizzazioni materiali	38.020.459	39.638.570
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.034	1.034
Totale partecipazioni	1.034	1.034
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.262	8.071
Totale crediti verso altri	9.262	8.071
Totale crediti	9.262	8.071
3) altri titoli	890.155	873.362
Totale immobilizzazioni finanziarie	900.451	882.467
Totale immobilizzazioni (B)	38.967.278	40.539.803
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.753.114	4.913.204
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.012.895	442.880
4) prodotti finiti e merci	3.736.774	4.050.958
Totale rimanenze	10.502.783	9.407.042
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.387.319	19.271.896
Totale crediti verso clienti	13.387.319	19.271.896
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.445.103	3.537.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	151	151
Totale crediti tributari	3.445.254	3.537.997
5-ter) imposte anticipate	7.924.147	10.283.607
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.464	1.488.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	111	111
Totale crediti verso altri	339.575	1.488.115
Totale crediti	25.096.295	34.581.615
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	1.312.749

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	1.312.749
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.383.803	17.980.600
3) danaro e valori in cassa	1.744	2.064
Totale disponibilità liquide	17.385.547	17.982.664
Totale attivo circolante (C)	52.984.625	63.284.070
D) Ratei e risconti	328.403	959.896
Totale attivo	92.280.306	104.783.769
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
III - Riserve di rivalutazione	22.573.408	22.573.408
IV - Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi non realizzati	8.682	89.116
Totale altre riserve	8.682	89.116
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(54.026)	(1.073.002)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.991.585	11.702.317
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.689.427	2.208.834
Totale patrimonio netto	53.209.076	47.500.673
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.884	380.418
3) strumenti finanziari derivati passivi	73.499	2.820.198
4) altri	344.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	419.383	3.200.616
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	600.555	656.408
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.500.000	2.250.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	14.000.000
Totale obbligazioni	14.000.000	16.250.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.584.000	17.900.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.978.317	-
Totale debiti verso banche	8.562.317	17.900.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.773.250	15.642.797
Totale debiti verso fornitori	12.773.250	15.642.797
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	670.849	451.810
Totale debiti tributari	670.849	451.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.257	267.825
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.257	267.825
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.458.813	2.077.983
Totale altri debiti	1.458.813	2.077.983
Totale debiti	37.790.486	52.590.415
E) Ratei e risconti	260.806	835.657
Totale passivo	92.280.306	104.783.769

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.761.913	98.118.679
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	255.832	2.102.326
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.579	2.710
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.814.292	1.277.799
Totale altri ricavi e proventi	1.814.292	1.277.799
Totale valore della produzione	106.837.616	101.501.514
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.999.468	73.053.208
7) per servizi	10.397.723	10.815.694
8) per godimento di beni di terzi	114.237	109.963
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.571.168	4.469.483
b) oneri sociali	1.591.404	1.503.417
c) trattamento di fine rapporto	273.719	279.085
e) altri costi	68.404	68.756
Totale costi per il personale	6.504.695	6.320.741
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.746	22.680
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.118.417	6.005.588
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.130.163	6.028.268
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(839.909)	579.885
13) altri accantonamenti	344.000	-
14) oneri diversi di gestione	533.632	1.356.594
Totale costi della produzione	100.184.009	98.264.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.653.607	3.237.161
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	53	61
Totale proventi da partecipazioni	53	61
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.187	39.391
Totale proventi diversi dai precedenti	33.187	39.391
Totale altri proventi finanziari	33.187	39.391
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.355	175.085
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.355	175.085
17-bis) utili e perdite su cambi	21.862	74.286
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	747	(61.347)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.654.354	3.175.814
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	398.975	211.922
imposte differite e anticipate	1.565.952	755.058
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.964.927	966.980

21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.689.427	2.208.834
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.689.427	2.208.834
Imposte sul reddito	1.964.927	966.980
Interessi passivi/(attivi)	21.115	135.633
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.675.469	3.311.447
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	356.601	3.098.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.130.163	6.028.268
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	1.018.976	(1.268.579)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.505.740	7.858.519
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.181.209	11.169.966
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.095.741)	(1.522.442)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.884.577	(6.173.223)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.869.547)	(1.780.314)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	631.493	19.510
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(574.851)	631.193
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	914.583	2.120.192
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.890.514	(6.705.084)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.071.723	4.464.882
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.115)	(135.633)
(Utilizzo dei fondi)	(2.815.153)	(515.726)
Totale altre rettifiche	(2.836.268)	(651.359)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.235.455	3.813.523
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.500.306)	(3.630.611)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.348)	(2.650)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(17.984)	(41.502)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.312.749	(836.665)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.244.889)	(4.511.428)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.337.683)	5.220.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.250.000)	(2.250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.587.683)	2.970.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(597.117)	2.272.095
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.980.600	15.708.512
Danaro e valori in cassa	2.064	2.057

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.982.664	15.710.569
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.383.803	17.980.600
Danaro e valori in cassa	1.744	2.064
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.385.547	17.982.664

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolta

La società gestisce a Ravenna una raffineria di oli minerali sita in Via Baiona 195 (zona industriale Nord, in fregio al canale Candiano).

La raffineria, sorta nel 1960, è ora specializzata nella produzione di bitumi; in particolare produce bitumi stradali, bitumi ossidati per la preparazione di manufatti adatti ad impermeabilizzazioni e coperture e bitumi emulsionabili da basi venezuelane.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (art. 2423 ter).

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); a tali principi occorre fare riferimento in forza di quanto previsto dalla Relazione Illustrativa al citato D.Lgs. 139 (e al disposto dell'art. 9bis del D.L. 91/2014 che ha riconosciuto formalmente l'OIC quale "standard setter" nazionale) e ove mancanti di quelli dell'IASB (International Accounting Standards Board) nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.). Le voci previste dai suddetti schemi, aventi saldo zero sia nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio, sia in quelli dell'esercizio precedente, non sono state riportate.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di valutazione e classificazione

Il Bilancio chiuso al 31/12/2019 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 ed il 28 gennaio 2019.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito dettagliato:

- Costi di sviluppo 5 anni;
- Licenze d'uso programmi 5 anni;
- Altre in base all'utilità residua che presentano o durata del contratto.

In particolare i costi di sviluppo sono capitalizzati nei casi in cui ci sia il consenso del Collegio Sindacale e le spese di sviluppo attengano a specifici progetti chiaramente definiti e realizzabili, i cui costi siano identificabili e misurabili e recuperabili tramite i futuri ricavi correlati ai progetti stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore. La Società ad ogni data di riferimento del bilancio valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore fra il suo valore equo e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'

attività. Il calcolo del valore d'uso comprende la stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, e l'applicazione del tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri. Nel determinare il valore d'uso, le stime dei flussi finanziari futuri comprendono le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività, le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano necessariamente per generare flussi finanziari in entrata dall'uso continuativo dell'attività (inclusi i flussi finanziari in uscita per rendere l'attività utilizzabile) e che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività in base a un criterio ragionevole e coerente ed i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei suddetti flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili, e ammortizzate in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Il costo storico è stato rettificato in aumento in esercizi precedenti in conformità ad apposite leggi nazionali che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono determinati sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali:

Fabbricati	5,50%
Impianti Fissi	5/6/7/9/10%
Attrezzature	20,00%
Macchine elettron. Computers Sistemi telefonici	20,00%
Mobili ufficio	12,00%
Autoveicoli e mezzi carico	20,00%
Autovetture	25,00%

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione delle aliquote su base pro-rata temporis non comporterebbe ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione, determinata in base ai criteri descritti in precedenza con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, il valore dell'immobilizzazione materiale viene rettificato ricorrendo alla svalutazione, se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenute perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni. Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i titoli di debito iscritti nel 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti.

4. Rimanenze di magazzino

Accolgono le rimanenze di proprietà della società, costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, da semilavorati, prodotti finiti e da pezzi di ricambio.

Le rimanenze sono state iscritte sulla base del minore tra i costi sostenuti per l'acquisto o per la produzione ed il valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

La società utilizza come criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato:

- nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione dal valore netto di realizzazione di tali beni
- nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione il costo di sostituzione.

5. **Crediti**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

6. **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

7. **Trattamento di fine rapporto subordinato**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote TFR maturande a partite dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - a. destinate a forme di previdenza complementare;
 - b. destinate al fondo Tesoreria presso Inps.

8. **Fondi rischi**

I fondi rischi stanziati nel passivo dello stato patrimoniale intendono coprire perdite e/o passività d'esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono pienamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

9. **Debiti**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

10. **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

Alla data di chiusura del bilancio il fair value, a seconda che lo stesso sia positivo o negativo, è contabilizzato in una delle seguenti voci di stato patrimoniale:

- *“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”* nella voce C) III 5) *strumenti finanziari derivati attivi*.
- *“Fondi per rischi e oneri”* nella voce B) 3) – *strumenti finanziari derivati passivi*.

La contropartita di appostazioni, nella misura in cui trattasi di strumenti di copertura, è una posta del *“Patrimonio netto”* denominata *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all’inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

11. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale ed economica.

12. Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nella presente nota integrativa al loro valore contrattuale.

13. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

14. Costi

Sono rilevati sulla base del criterio della competenza economica di cui all’art. 2423-bis c.c., ai sensi dell’art. 2425-bis c.c., i costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

15. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base all’imponibile tributario determinato apportando al risultato le variazioni previste dal T.U.I.R.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel *“fondo imposte differite”* iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce *“crediti per imposte anticipate”* dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell’esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

16. Criteri di conversione delle poste in valuta estera

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi alle operazioni ed ai saldi denominati in valuta estera, sono rilevati al cambio corrente alla data in cui è avvenuta l’operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono accreditati e addebitati separatamente al conto economico alla voce 17-bis *“Utili e perdite su cambi non realizzati”*. L’eventuale utile netto derivante dall’adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d’esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d’esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La società ha emesso il prestito obbligazionario descritto nel relativo paragrafo della presente nota integrativa; la società non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis, C.C..

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Le voci indicate di seguito sono al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.800.369	307.547	2.107.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.785.613	303.537	2.089.150
Valore di bilancio	14.756	4.010	18.766
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	39.348	39.348
Ammortamento dell'esercizio	1.456	10.290	11.746
Totale variazioni	(1.456)	29.058	27.602
Valore di fine esercizio			
Costo	1.800.369	346.895	2.147.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.787.069	313.827	2.100.896
Valore di bilancio	13.300	33.068	46.368

Non si segnalano variazioni di rilievo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	28.697.580	101.511.037	682.511	2.893.572	133.784.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.214.308	79.341.845	589.977	-	94.146.130
Valore di bilancio	14.483.272	22.169.192	92.534	2.893.572	39.638.570
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	540.247	2.724.995	19.299	1.215.765	4.500.306
Ammortamento dell'esercizio	1.253.789	4.832.292	32.336	-	6.118.417
Altre variazioni	-	2.155.382	-	(2.155.382)	-
Totale variazioni	(713.542)	48.085	(13.037)	(939.617)	(1.618.111)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	29.221.654	106.281.725	811.500	1.953.955	138.268.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.451.924	84.064.448	732.003	-	100.248.375
Valore di bilancio	13.769.730	22.217.277	79.497	1.953.955	38.020.459

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- **Terreni e fabbricati:** si evidenzia un incremento complessivo del costo storico di Euro 540.247 così ripartito:
 - Fabbricati (RP) per Euro 415.293 principalmente per le attività legate all'adeguamento sismico del fabbricato centrale termica, alla realizzazione della nuova area stoccaggio provvisorio rifiuti, all'ampliamento dei locali laboratorio chimico ed opere minori.
 - Strade e piazzali (RQ) per Euro 121.356 legati all'adeguamento della viabilità e nuovi dossi per il contenimento degli eventi atmosferici (allagamenti), per il raddoppio di una sezione di linea acque reflue a depuratore ed opere minori.
 - Euro 3.597 per varie.
- **Impianti e macchinari:** si evidenzia l'aumento di Euro 4.880.377 da imputarsi:
 - per Euro 106.906 all'Impianto Distillazione per l'acquisto e montaggio del nuovo economizzatore del forno F102A, all'adeguamento del sistema di monitoraggio emissioni e per migliorie minori.
 - per Euro 3.298.672 alla centrale termica per il revamping della centrale termica costituito principalmente da un nuovo forno di riscaldamento fluido diatermico, due nuovi generatori di vapore, dal complesso di pompe e tubazioni per la circolazione del fluido, dai sistemi elettrici e strumentali per la gestione ed il controllo.
 - per Euro 257.765 Laboratorio chimico per l'acquisto ed installazione di nuove cappe aspiranti e nuovi strumenti di analisi tecnologicamente molto avanzati.
 - per Euro 103.804 Impianto servizio antincendio per l'adeguamento e miglioria delle aree coperte dai premescolatori schiuma PR4 e PR10.
 - per Euro 111.743 a Serbatoi tubazioni valvole per l'acquisto di radar a completamento della rete di monitoraggio livelli e temperature dei serbatoi bitume ed opere minori.
 - per Euro 307.187 all'impianto olio diatermico per l'acquisto ed il montaggio di un nuovo vaso espansione, per l'adeguamento del serbatoio di stoccaggio e per l'acquisto del nuovo fluido diatermico.
 - per Euro 110.993 all'Impianto confezionamento pani di bitume per l'automatizzazione ed adeguamento normativo mediante installazione di barriere e protezioni.
 - per Euro 24.693 Impianto aria compressa per l'acquisto ed il montaggio di nuovi serbatoi di distribuzione.
 - per Euro 324.806 all'impianto cogenerazione per la major over haul prevista dopo sei anni di esercizio.
 - per Euro 193.337 Parco Serbatoi 8,9,54%59 per il revamping del serbatoio 8.
 - per Euro 40.471 distribuiti sulle altre voci di patrimonio per opere minori.

• **Altri beni**

L'incremento di Euro 19.299 è da attribuirsi all'acquisto di nuovi arredi ed ampliamento sistema videocitofono.

• **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti:**

L'incremento di Euro 1.215.765 è da attribuirsi:

- Euro 75.346 all'impianto distillazione per le attività di studio e progettazione revamping sezione distillazione atmosferica e sottovuoto.
- Euro 1.083.481 all'Impianto bitume modificato per l'acquisto dell'impianto miscelazione e per fasi di ingegneria.
- Euro 27.600 al Servizio antincendio per il potenziamento dello stesso.
- Euro 9.750 al Servizio Trasferimenti per opere minori.
- Euro 19.588 per adeguamento tecnico vecchio forno Bono.

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si fa presente che sulle seguenti immobilizzazioni materiali sono state effettuate rivalutazioni monetarie (importi in Euro): Impianto distillazione 100.505, Laboratorio chimico 1.855, Centrale termica 16.234, Centrale elettrica 4.266, Servizio idrico antincendio 4.361, Serbatoi tubazioni 248.736, Servizio trasferimento 3.607, Impianto ossidazione bitume 67.122, Impianto olio diatermico 9.305, Impianto confezionamento bitume 27.702, Impianto aria compressa 1.475, Impianto recupero bitume 289, Impianto depurazione acque 7.162, terreno 290.879, fabbricati e pertinenze 35.401, mentre ai sensi della legge n. 413/1991 i seguenti beni sono stati oggetto di rivalutazione terreno (importi in Euro) 678.565, fabbricati e pertinenze 104.404, banchina gratuitamente devolvibile 114.619 ed opere civili serbatoi 5/6 5.566.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2008 la società ha provveduto alla rivalutazione, sia civilistica che fiscale, di fabbricati ammortizzabili, di impianti ammortizzabili infissi al suolo che, pur non costituendo unità immobiliari iscrivibili nel Catasto Urbano, non possono essere agevolmente rimossi e posizionati in altro luogo (senza antieconomici interventi di adattamento) mantenendo inalterata la loro originaria funzionalità come concesso dal D.Lgs. 185/08 convertito dalla Legge n.2/2009 e chiarito dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 6 maggio 2009, al fine di consentire l'allineamento dei valori contabili ai valori effettivi di mercato. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato di ciascuno

dei fabbricati ed al valore di ricostruzione di ciascuno degli impianti appartenenti alla categoria considerata. Il valore economico dei beni, come sopra definito e secondo quanto risulta da apposita relazione di stima eseguita da un consulente esterno, esperto del settore, è stato confrontato con il valore contabile netto dei beni stessi. L'importo che ne è emerso è stato assunto come limite massimo della rivalutazione ed è stato iscritto ad incremento del valore dell'attivo per Euro 47.406.963 con contropartita in apposita riserva del patrimonio per Euro 45.984.755, al netto del debito per imposta sostitutiva di Euro 1.422.208.

Bene	Legge n. 2/2009	Bene	Legge n. 2/2009
Fabbricati e pertinenze	5.034.292	Pensiline carico bianchi	161.685
Palazzina Ingresso	236.933	Officina	150.000
Attrezz. Banchina	117.952	Impianto Ossidazione	3.500.000
Piazzale	1.479.686	Impianto olio diatermico	400.000
Serb.5/6 opere civili	810.579	Impianto confezionamento bitume	1.000.000
Serb. 7 opere civili	185.604	Impianto Aria compressa	177.269
Serb. 8/9 54%59 opere civili	656.173	Impianto sicurezza	32.695
Serb. 4 opere civili	225.512	Impianto depurazione acque	877.763
Mensa / Spogliatoi	187.210	Impianto recupero bitume	72.814
Magazzino - Officine	123.145	Impianto metano	100.000
Impianto Distillazione	7.186.311	Serbatoi 5/6 carpenteria	2.800.000
Laboratorio Chimico	285.939	Serbato 7 carpenteria	270.427
Centrale Termica	2.214.312	Impianto abbattimento fumi	380.599
Centrale Elettrica	1.000.000	Serb. 8/9 54%59 carpenteria	2.073.531
Servizio idrico/antincendio	2.424.891	Pensiline carico bitume	476.363
Serbatoi	10.000.000	Impianto bitume emulsionato	46.579
Impianto Trasferimenti	2.500.000	Serb. 4 carpenteria	218.700
		Totale	47.406.963

Gli Amministratori della Società, in considerazione dei risultati negativi consuntivati in precedenti esercizi hanno assoggettato il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad "impairment test" per verificarne il grado di recuperabilità. Tale test, che già nell'esercizio precedente non aveva evidenziato la necessità di iscriverne svalutazioni per perdite durevoli di valore, è stato aggiornato nel corso del presente esercizio rilevando come gli obiettivi previsti per l'esercizio appena chiuso siano stati superati. In particolare l'"EBITDA" (inteso come la differenza fra valore e costi della produzione, dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni) risulta essere positivo. Per tale ragione, gli Amministratori della Società ritengono non sussistano perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.034	1.034	873.362
Valore di bilancio	1.034	1.034	873.362
Valore di fine esercizio			
Costo	1.034	1.034	890.155
Valore di bilancio	1.034	1.034	890.155

Partecipazioni in altre imprese	Saldo		Variazioni	Saldo	
	Inizio Esercizio			Fine Esercizio	
Soc. SAPIR S.p.A. - Ravenna	1.034		0	1.034	
T O T A L E	1.034		0	1.034	
pari a n. 407 azioni codice titolo 889507					
Altri Titoli	Saldo		Variazioni	Saldo	
	Inizio Esercizio			Fine Esercizio	

Goldman Sachs Step Up 26/11/2022	873.362	16.793	890.155
T O T A L E	873.362	16.793	890.155

Trattasi di sottoscrizione di Us \$ 1.000.000 obbligazione a sei anni e mezzo a tasso fisso crescente con rimborso del capitale a scadenza 26/11/2022 emessa da GOLDMAN SACHS: Il valore di carico di tale titolo non si discosta dal corrispondente valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio 2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.071	1.191	9.262	9.262
Totale crediti immobilizzati	8.071	1.191	9.262	9.262

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	9.262	9.262
Totale	9.262	9.262

	Depositi Cauzionali	Saldo	Variazioni	Saldo
		Inizio Esercizio		Fine Esercizio
Capitaneria di Porto		1.808	0	1.808
Capitaneria di Porto (Tubazione cat. A) e B))		680	0	680
Autostrade		310	0	310
Amministrazione dello Stato		95	0	95
Liquipibigas (Sama Guido)		93	0	93
Energia elettrica		409	0	409
Hera		1.338	0	1.338
Vari minori		3.338	1.191	4.529
T O T A L E		8.071	1.191	9.262

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.034
Crediti verso altri	9.262
Altri titoli	890.155

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	1.034
Totale	1.034

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
	9.262
Totale	9.262

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.913.204	839.910	5.753.114
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	442.880	570.015	1.012.895
Prodotti finiti e merci	4.050.958	(314.184)	3.736.774
Totale rimanenze	9.407.042	1.095.741	10.502.783

L'incremento registrato nell'esercizio, con particolare riferimento ai prodotti finiti e merci così come risultante dall'applicazione del metodo del costo medio ponderato, è principalmente connesso all'aumento del prezzo e della relativa valutazione delle quantità in giacenza alla data di chiusura dell'esercizio. Le rimanenze di magazzino sono state sostanzialmente allineate nei primi mesi del 2020 a valori non inferiori a quelli di carico contabile alla fine dell'esercizio 2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.271.896	(5.884.577)	13.387.319	13.387.319	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.537.997	(92.743)	3.445.254	3.445.103	151
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.283.607	(2.359.460)	7.924.147		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.488.115	(1.148.540)	339.575	339.464	111
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.581.615	(9.485.320)	25.096.295	17.171.886	262

Crediti verso clienti

Al 31 dicembre 2019, tale voce risulta così composta:

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Italia	18.361.385	-5.630.422	12.730.963
Estero	1.413.928	-254.155	1.159.773
Meno: Fondo svalutazione crediti	-503.417	0	-503.417
T O T A L E	19.271.896	-5.884.577	13.387.319

Tutti i crediti sono relativi a normali operazioni di vendita. Per quanto agli interessi di mora, gli stessi non hanno avuto rilevanza in bilancio in considerazione del fatto che è politica pressoché costante della società quella di non pretendere dai clienti la corresponsione degli eventuali interessi di mora, al fine di mantenere rapporti soddisfacenti con la clientela stessa, data anche la sostanziale assenza di partite scadute di importi significativi.

La voce clienti estero è a sua volta così suddivisa:

	2019
Unione Europea	1.109.843
Resto del Mondo	49.930
	1.159.773

Il fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2019 e lo stesso riflette una prudente valutazione degli Amministratori in relazione ai rischi di mancato realizzo di tali crediti.

Il fondo al 31/12/2019 risulta così composto:

Fondo ex art. 106 Tuir Euro 195.041

Fondo tassato Euro 308.376

Crediti tributari:

Al 31 dicembre 2019, tale voce risulta così composta:

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Erario c/ritenute subite	12.345	-8.290	4.055
Erario c/Ires	9.155	12.345	21.500
Erario c/imposte rivalutaz.annuale TFR	36.963	-1.210	35.753
Erario c/Iva	3.143.391	-37.486	3.105.905
Erario c/Irap	235.330	-24.276	211.054
Erario c/credito IRES art.18 D.L. 91/2014	33.826	-33.826	0
Erario c/credito IRES art. 6 ex. L.185/2008	66.836	0	66.836
esigibile entro l'esercizio successivo	3.537.846	-92.743	3.445.103
Erario c/rimborso I.S. deposito c/c	151	0	151
Erario c/credito IRES art.18 D.L. 91/2014	0	0	0
esigibile oltre l'esercizio successivo	151	0	151

La voce "Erario c/Ires" è rappresentata dal credito emergente dalla dichiarazione SC/2019, mentre la voce "Erario c/Irap" è rappresentata dal credito emergente dalla dichiarazione IRAP/2019 al lordo dell'imposta maturata nell'esercizio 2019 pari ad Euro 398.975.

Imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore imponibile al 31/12/2018	Anticipate al 31/12/2018	Valore imponibile al 31/12/2019	Aliquota impositiva teorica	Anticipate al 31/12/2019	Competenza 2019 (Imposte)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		24,00%				
Quota fondi tassati	308.375	74.010	308.375	24,00%	74.010	0
Ammortamenti	9.569.723	2.757.994	9.569.723	28,82%	2.757.994	0
Perdite d'esercizio preced.	27.616.096	6.627.863	20.638.707	24,00%	4.953.290	-1.674.573
Accantonamento	0	0	95.000	28,82%	27.379	27.379
Accantona/Amm.ri	0	0	363.000	24,00%	87.120	87.120
Attività eserc.precedenti	12.984	3.116	12.184	24,00%	2.924	-192
Perdite su cambi non real.	32.679	7.843	8.153	24,00%	1.957	-5.886
Strumenti derivati (no c/econom.)	0	0	35.461	24,00%	8.511	
Strumenti derivati (no c/econom.)	2.820.198	812.781	38.038	28,82%	10.963	
Totale imposte anticipate	40.360.055	10.283.607	31.068.641		7.924.147	-1.566.153

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili e riflettono l'effetto del credito per imposte anticipate riferite a differenze temporanee che si riverseranno dall'esercizio in corso.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili illimitatamente a nuovo viene iscritto in bilancio poiché sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili;
- Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali evenienze non si ripeteranno in futuro

Le imposte anticipate sono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Con riferimento all'IRAP è stata utilizzata l'aliquota prevista per la regione Emilia Romagna pari al 4,82% per le attività economiche rientranti nei settori contraddistinti dai codici 23, 40, 64 e 67 della classificazione ATECOFIN2004.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2019, tale voce risulta così composta:

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Credito v/Autorità Nazionale	58.236	-12.469	45.767
Fornitori saldo creditorio	1.425.031	-1.136.717	288.314
Crediti v/terzi per contributi	3.681	0	3.681

Istituti Previdenziali/Assistenziali	67	-67	0
Credito v/Agenzia Entrate	13	0	13
Altri	1.087	713	1.800
T O T A L E	1.488.115	-1.148.540	339.575

La voce "Fornitori saldo creditorio" ha subito un decremento nel corso dell'esercizio a fronte della restituzione nei primi giorni del 2019 di una somma depositata a fine anno 2018

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.730.963	1.109.843	49.930	(503.417)	13.387.319
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.445.254	-	-	-	3.445.254
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.924.147	-	-	-	7.924.147
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	339.575	-	-	-	339.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.439.939	1.109.843	49.930	(503.417)	25.096.295

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.312.749	(1.312.749)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.312.749	(1.312.749)

Al 31 dicembre 2019, tale voce risulta essere pari a zero ed ha subito la movimentazione di seguito rappresentata:

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Strumenti finanziari attivi	1.312.749	-1.312.749	0
T O T A L E	1.312.749	-1.312.749	0

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.980.600	(596.797)	17.383.803
Denaro e altri valori in cassa	2.064	(320)	1.744
Totale disponibilità liquide	17.982.664	(597.117)	17.385.547

Per le variazioni relative alle dinamiche finanziarie dell'esercizio si rimanda all'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	864.773	(639.567)	225.206
Risconti attivi	95.123	8.074	103.197
Totale ratei e risconti attivi	959.896	(631.493)	328.403

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Si riporta di seguito la relativa suddivisione come richiesto dall'OIC 18 par.25

Ratei attivi pari a Euro 225.206 interamente di competenza 2019;

Risconti attivi per Euro 103.196 di cui:

Euro 102.409 di competenza 2020

Euro 787 oltre esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000	-	-	-		10.000.000
Riserve di rivalutazione	22.573.408	-	-	-		22.573.408
Riserva legale	2.000.000	-	-	-		2.000.000
Altre riserve						
Riserva per utili su cambi non realizzati	89.116	8.682	-	(89.116)		8.682
Totale altre riserve	89.116	8.682	-	(89.116)		8.682
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.073.002)	-	(54.026)	1.073.002		(54.026)
Utili (perdite) portati a nuovo	11.702.317	2.200.152	89.116	-		13.991.585
Utile (perdita) dell'esercizio	2.208.834	(2.208.834)	-	-	4.689.427	4.689.427
Totale patrimonio netto	47.500.673	-	35.090	983.886	4.689.427	53.209.076

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto 2018

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000					10.000.000
Riserve di rivalutazione	22.573.408					22.573.408
Riserva legale	2.000.000					2.000.000
Altre riserve						
Rserve per utili su cambio non realizzati	0	89.116	0	0		89.116
Totale altre riserve						
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	195.577		-1.073.002	-195.577		-1.073.002
Utili (perdite) portati a nuovo	11.702.317					11.702.317
Utile (perdita) dell'esercizio	89.116	-89.116			2.208.634	2.208.634
Totale patrimonio netto	46.560.418	0	-1.073.002	-195.577	2.208.634	47.500.473

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per un totale pari a Euro 10.000.000.

Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione ai sensi della Legge 2/2009 accoglie la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sui fabbricati e gli impianti di proprietà per un valore originario di Euro 45.984.755 decrementato di Euro 23.411.347 (e quindi pari a Euro 22.573.408) mediante utilizzo per copertura delle perdite degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, non a titolo sostanziale e definitivo e quindi senza riduzione alcuna come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

Riserva legale

La Riserva legale è pari a Euro 2.000.000. La riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Saldo

Saldo

	Inizio Esercizio	incrementi	decrementi	Fine Esercizio
Riserva per operazioni di copertura flussi	-1.073.002	-54.026	-1.073.002	-54.026
	-1.073.002	-54.026	-1.073.002	-54.026

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

La Società persegue la massimizzazione della propria funzione economica su base industriale, attraverso il pieno utilizzo della capacità disponibile di raffinazione, la flessibilità nella selezione e trasformazione delle materie prime, la diversificazione delle tipologie di prodotto e canali di vendita, la qualità in tutte le fasi del business. In tale contesto non sono contemplate prese di posizione speculative da parte degli Amministratori.

Per la protezione dai rischi legati alla volatilità dei prezzi delle commodities, vengono effettuate operazioni di bilanciamento con strumenti derivati. La Società è infatti esposta in particolare a due rischi:

- Rischio prezzi (acquisto di materia prima sulla base di prezzature in un contesto di mercato elevato e vendita dei prodotti sulla base di prezzature in un contesto di mercato in diminuzione);
- Rischio margini (non omogenea distribuzione delle prezzature in acquisto ed in vendita, anche qualora bilanciate, all'interno di un periodo di riferimento).

I due rischi sono gestiti mediante la stipula combinata di contratti di acquisto e vendita a termine che i test di efficacia condotti hanno confermato essere tali da coprire i summenzionati rischi. Il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2019 e la relativa valutazione in base al fair value è di seguito riportata.

L'effetto riflesso nella riserva di patrimonio netto è al netto del relativo effetto fiscale differito.

Inoltre, tale riserva accoglie il fair value dello strumento finanziario derivato di copertura su tassi di interesse (IRS) stipulato con Unicredit.

L'obiettivo strategico della direzione aziendale è quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi dell'elemento coperto, in questo caso l'interesse variabile pagato periodicamente sul debito finanziario. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value e sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura del bilancio. Ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Il fair value al 31 dicembre 2019 di tale contratto evidenzia un valore negativo pari a (35.461) pertanto così come previsto dall'OIC 32 è stata rilevata nel patrimonio netto una Riserva (negativa) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita al Fondo rischi per strumenti finanziari derivati per pari importo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2019:

N° contratto	Emittente	Data sottoscrizione	Iniziale	Scadenza	MTM al 31 /12/2019
1646104	DXT	20/12/2019	01/02/2020	29/02/2020	-20.028,48
449967419	Unicredit	20/12/2019	01/02/2020	29/02/2020	-18.009,66
MMX2461174	IRS Unicredit	27/03/2019	29/03/2019	28/03/2024	-35.461,37
					-73.499,51

Altre riserve

DETTAGLIO	Saldo			Saldo
	Inizio Esercizio	incrementi	decrementi	
Riserva "utili esercizi precedenti"	11.702.317	2.289.268	0	13.991.585
Riserva utili su cambi	89.116	8.682	89.116	8.682
	11.791.433	2.297.950	89.116	14.000.267

Utile dell'esercizio

Accoglie l'utile d'esercizio pari a Euro 4.689.427

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000.000	1	B
Riserve di rivalutazione	22.573.408	3	A-B-C
Riserva legale	2.000.000	4	B
Altre riserve			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva per utili su cambi non realizzati	8.682		A-B
Totale altre riserve	8.682		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(54.026)		
Utili portati a nuovo	13.991.585	2	A-B-C
Totale	48.519.649		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

- 1 il capitale sociale si è formato con versamento da azionisti
- 2 Riserva liberamente distribuibile senza essere soggetta a tassazione
- 3 Riserva in sospensione di imposta tassabile in caso di distribuzione
- 4 Riserve Utili

Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(1.073.002)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(54.026)
Decremento per variazione di fair value	1.073.002
Valore di fine esercizio	(54.026)

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	380.418	2.820.198	-	3.200.616
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.884	73.499	344.000	419.383
Utilizzo nell'esercizio	380.418	2.820.198	-	3.200.616
Totale variazioni	(378.534)	(2.746.699)	344.000	(2.781.233)
Valore di fine esercizio	1.884	73.499	344.000	419.383

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
F.do Imposte differite	380.418	-378.534	1.884
F.di rischi oneri futuri	0	344.000	344.000
F.do strumenti finanz. derivati pass.	2.820.198	-2.746.699	73.499
	<u>3.200.616</u>	<u>-2.781.233</u>	<u>419.383</u>

Nella voce strumenti finanziari derivati passivi è incluso il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società e contabilizzati come in precedenza descritto.

Il fondo per rischi oneri futuri, il cui saldo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 344 mila, include principalmente l'accantonamento a fronte di oneri futuri che la Società prevede di corrispondere come incentivo per la risoluzione di alcuni rapporti di lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo imposte differite:

--	--	--	--	--	--

IMPOSTE DIFFERITE	Valore imponibile al 31/12/2018	Differite al 31/12/2018	Valore imponibile al 31/12/2019	Aliquota impositiva teorica	Differite al 31/12/2019	Competenza 2019 (Imposte)
Utili su cambi non realizzati	8.682	2.084	7.851	24,00%	1.884	-200
Strumenti derivati (no c/econom.)	1.312.750	378.334	0	28,82%	0	
Totale imposte differite	1.321.432	380.418	7.851		1.884	-200

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	656.408
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.717
Utilizzo nell'esercizio	66.570
Totale variazioni	(55.853)
Valore di fine esercizio	600.555

La riforma della previdenza complementare ha consentito ai dipendenti di optare per il versamento del trattamento di fine rapporto maturato dal 1 gennaio 2007 alle forme di previdenza complementare (fondi pensione) di cui al D.Lgs n.252/2005. Nel caso in cui i dipendenti non abbiano esercitato tale opzione il T.F.R. maturato è stato trasferito al Fondo di Tesoreria INPS.

Il T.F.R. maturato e versato è stato così destinato:

2019

Rivalutazione anni precedenti	10.717
Fondi chiusi	246.546
Fondo Tesoreria INPS	16.456
Totale	273.719

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	16.250.000	(2.250.000)	14.000.000	3.500.000	10.500.000
Debiti verso banche	17.900.000	(9.337.683)	8.562.317	6.584.000	1.978.317
Debiti verso fornitori	15.642.797	(2.869.547)	12.773.250	12.773.250	-
Debiti tributari	451.810	219.039	670.849	670.849	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267.825	57.432	325.257	325.257	-
Altri debiti	2.077.983	(619.170)	1.458.813	1.458.813	-
Totale debiti	52.590.415	(14.799.929)	37.790.486	25.312.169	12.478.317

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni

Al 31/12/2019 la voce risulta così composta:

	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Prestito Obbligazionario	16.250.000	-2.250.000	14.000.000
T O T A L E	16.250.000	-2.250.000	14.000.000

La voce risulta diminuita per effetto del rimborso per Euro 2.250.000 del prestito obbligazionario che aveva originariamente la scadenza nel 2016, avente un valore nominale pari ad Euro 6 milioni, e rinnovato per i residui Euro 4.500.000, con scadenza fissata per Euro 2.250.000 ad inizio 2018 e per i residui Euro 2.250.000 ad inizio 2019.

E' stato inoltre rinegoziato in data 20/12/2019 il prestito in scadenza a fine anno, per l'importo di Euro 7.000.000, con quota di Euro 3.500.000 in scadenza nel 2020 e restante quota sempre di Euro 3.500.000 scadenza 2023.

I restanti prestiti obbligazionari (Euro 7.000.000), ugualmente interamente sottoscritti dai soci, dovranno essere rimborsati rispettivamente negli anni 2021 (Euro 5 milioni) e 2022 (Euro 2 milioni).

Debiti verso banche

D E T T A G L I O	Saldo	Variazioni	Saldo
	Inizio Esercizio		Fine Esercizio
Unicredit Banca d'Impresa c/finimport Euro	15.400.000	-9.400.000	6.000.000
Credit Agricole Spa c/finanz. Euro	2.500.000	-2.500.000	0
Mutuo Unicredit	0	2.562.317	2.562.317
T O T A L E	17.900.000	-9.337.683	8.562.317

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto con l'estinzione parziale della linea di credito finimport in funzione a fronte dei minori fabbisogni nonchè a seguito dell'accensione di un mutuo con istituto Unicredit per l'importo di Euro 3.0000.000, tasso di interesse variabile e scadenza 31 marzo 2024.

Con riferimento a tale finanziamento, la Società, come sopra descritto, ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Il fair value al 31 dicembre 2019 di tale contratto evidenzia un valore negativo pari a (35.461) pertanto così come previsto dall'OIC 32 è stata rilevata nel patrimonio netto una Riserva (negativa) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in contropartita al Fondo rischi per strumenti finanziari derivati per pari importo.

I finanziamenti contratti non sono assistiti da garanzie reali o da garanzie prestate da terzi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il dettaglio di tale voce è il seguente:

D E T T A G L I O	Saldo	Variazioni	Saldo
	Inizio Esercizio		Fine Esercizio
Fornitori	7.921.741	-4.606.207	3.315.534
Stanziameti passivi	7.721.056	1.736.660	9.457.716
T O T A L E	15.642.797	-2.869.547	12.773.250

debiti verso fornitori sono così suddivisi:

	2018	2019
Fornitori Italia	13.943.439	7.836.766
Fornitori Unione Europea	925.758	11.349
Fornitori resto del mondo	773.600	4.925.135
	15.642.797	12.773.250

Il decremento è determinato da un effetto combinato di minori quantità introdotte in prossimità fine anno e da una consistente riduzione del prezzo di acquisto delle materie e sussidiarie

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2019 la composizione della voce è la seguente:

D E T T A G L I O	Saldo	Variazioni	Saldo
	Inizio Esercizio		Fine Esercizio
Ritenute d'acconto fiscali dipendenti	136.084	17.143	153.227
Ritenute d'acconto fiscali professionisti	4.341	6.269	10.610
Erario c/IRAP	211.922	187.053	398.975
Erario c/Imposta consumo prodotti	33.956	327	34.283
Ritenute d'acconto fiscali collaboratori	65.507	8.247	73.754
esigibile entro l'esercizio successivo	451.810	219.039	670.849

Sono definiti i periodi d'imposta fino al 2014 compreso, sia ai fini delle imposte dirette che ai fini di quelle indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti di previdenza per le quote sia a carico della società che dei dipendenti.

D E T T A G L I O	Saldo	Variazioni	Saldo
	Inizio Esercizio		Fine Esercizio

I.N.P.S.	187.051	42.706	229.757
INAIL	3.488	2.850	6.338
PREVINDAI	15.191	3.361	18.552
FASIE	493	-89	404
FONDOENERGIA	53.068	3.546	56.614
I.N.P.S. contr. prev. lav.aut.	8.534	5.058	13.592
T O T A L E	267.825	57.432	325.257

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

D E T T A G L I O	Saldo	Variazioni	Saldo
	Inizio Esercizio		Fine Esercizio
Obbligazionisti c/interessi	45.000	-45.000	0
Dipendenti per salari e stipendi	204.584	11.759	216.343
Dipendenti ferie maturate non godute	122.471	10.931	133.402
Dipendenti per ratei competenze	643.468	243.062	886.530
Sindacati	1.414	1.178	2.592
Quota cessione salari e stipendi	1.658	-342	1.316
Collaboratori	81.061	32.939	114.000
Clients saldo credit.	977.952	-873.697	104.255
Cauzioni ricevute	375	0	375
T O T A L E	2.077.983	-619.170	1.458.813

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Unione Europea	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	14.000.000	-	-	14.000.000
Debiti verso banche	8.562.317	-	-	8.562.317
Debiti verso fornitori	7.836.766	11.349	4.925.135	12.773.250
Debiti tributari	670.849	-	-	670.849
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.257	-	-	325.257
Altri debiti	1.458.813	-	-	1.458.813
Debiti	32.854.002	11.349	4.925.135	37.790.486

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	14.000.000	14.000.000
Debiti verso banche	8.562.317	8.562.317
Debiti verso fornitori	12.773.250	12.773.250
Debiti tributari	670.849	670.849
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	325.257	325.257
Altri debiti	1.458.813	1.458.813
Totale debiti	37.790.486	37.790.486

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	779.131	(563.613)	215.518
Risconti passivi	56.526	(11.238)	45.288

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	835.657	(574.851)	260.806

I ratei e risconti passivi sono determinati in base alla competenza temporale ed economica, secondo proporzionalità, sia per il criterio di calcolo che per la loro imputazione.

Rappresentano in ogni caso costi e ricavi comuni a più esercizi.

Come previsto dall'OIC 18 par.25 si riporta di seguito la relativa suddivisione:

Ratei passivi per Euro 779.131 di competenza 2019;

Risconti passivi per Euro 45.288 di competenza 2020 Euro 11.238; oltre esercizio successivo Euro 34.050.

Trattasi di contributo in conto impianto generato da credito d'imposta ai sensi dell'articolo 18 del D.L. n. 91/2014 e successive modifiche.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita Prodotti	95.185.411
Servizi e proventi vari	9.576.502
Totale	104.761.913

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	64.579.896
Esteri	40.182.017
Totale	104.761.913

Per un maggiore dettaglio in merito all'andamento dei ricavi si rimanda alla relazione sulla gestione.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione	-307.231	-442.880	-135.649
Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione	442.880	1.012.895	570.015
	135.649	570.015	434.366
Rimanenze iniziali prodotti finiti	-2.084.280	-4.050.958	-1.966.678
Rimanenze finali prodotti finiti	4.050.958	3.736.774	-314.184
	1.966.678	-314.184	-2.280.862
	2.102.327	255.831	-1.846.496

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

DETTAGLIO	Saldo 2018	Saldo 2019	Delta
Materiali c/incremento	2.710	5.579	2.869
T O T A L E	2.710	5.579	2.869

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

DETTAGLIO	Saldo 2018	Saldo 2019	Delta
Vendite rottami	17.332	16.893	-439
Contributi in conto esercizio	11.238	11.238	0
Proventi vari	135.706	424.252	288.546
Compensi copertura scorte	126.024	80.006	-46.018
Addebito trasporti	278.730	421.237	142.507
Sconti ed abbuoni	63	94	31
Sopravvenienze attive	341.318	681.255	339.937
Rimborsi assicurativi	248.038	125.708	-122.330
Corrispettivi per energia elettrica prodotta	7.553	14.920	7.367
Recupero spese auto	16.399	16.629	230
Plusvalenza alienazione cespiti	7.500	100	-7.400

Rimborsi e recuperi spese	26.282	3.212	-23.070
Rimborso costi formazione personale	30.402	15.000	-15.402
Proventi fotovoltaico	31.214	3.748	-27.466
T O T A L E	1.277.799	1.814.292	536.493

L'incremento significativo della voce sopravvenienze attive è rappresentato dalla vendita di titoli di efficienza energetica relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 seguito definizione, con esito positivo, della vertenza giudiziaria contro GSE..

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Materie prime	38.252.215	44.985.970	6.733.755
Prodotti finiti	34.229.570	31.337.781	-2.891.789
Materiale di consumo	571.423	675.717	104.294
TOTALE	73.053.208	76.999.468	3.946.260

L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile al consistente aumento dei volumi di materia prima acquistata.

Costi per servizi

Tale voce è così composta:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Ricerca Sviluppo	219.871	371.778	151.907
Manutenzioni	2.491.202	2.349.304	-141.898
Servizi Vigilanza	235.578	241.813	6.235
Compensi Amministratori	572.154	661.056	88.902
Compensi ai Sindaci	46.200	46.200	0
Trasporti	762.500	917.457	154.957
Spese per analisi, prove e laboratorio	151.206	185.873	34.667
Facchinaggi e manovalanza	25.543	36.936	11.393
Servizi vari industriali	603.162	830.026	226.864
Servizi Commerciali	89.007	146.363	57.356
Servizi Amministrativi	430.690	450.084	19.394
Spese legali e consulenza	195.528	144.057	-51.471
Assicurazioni diverse	247.525	244.412	-3.113
Rimborsi a pie' di lista	33.115	39.784	6.669
Mensa aziendale	137.634	148.405	10.771
Prestazioni sanitarie	27.628	27.239	-389
Ricerca addestramento formazione	43.421	96.933	53.512
Servizi industriali	449.585	659.288	209.703
Utenze	4.054.145	2.800.715	-1.253.430
TOTALE	10.815.694	10.397.723	-417.971

Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Affitti	88.738	94.544	5.806
Concessione Demaniale Banchina ed area com.le	21.225	19.693	-1.532
TOTALE	109.963	114.237	4.274

Costi per il personale

Tale voce è così composta:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Salari e stipendi	4.469.483	4.571.168	101.685
Oneri sociali	1.503.417	1.591.404	87.987
Trattamento di fine rapporto	279.085	273.718	-5.367

Altri costi	68.756	68.405	-351
TOTALE	6.320.741	6.504.695	183.954

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione delle singole sottovoci è già presentata nel conto economico. Per quanto riguarda l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda agli allegati relativi alle movimentazioni dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Rimanenze iniziali materie prime, sussid., di cons.	-5.493.089	-4.913.204	579.885
Rimanenze finali materie prime, sussid., di cons.	4.913.204	5.753.114	839.910
TOTALE	-579.885	839.910	1.419.795

Altri accantonamenti

	2018	2019	Delta
Accantonamento incentivo esodo	0	249.000	-249.000
Altri accantonamenti	0	95.000	-95.000
TOTALE	0	344.000	-344.000

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Imposte indirette e tasse	103.477	118.556	15.079
Quote associativa	82.025	110.781	28.756
Sopravvenienze	13.354	42.608	29.254
Insussitenze passive	838.118	0	-838.118
Oneri diversi	319.620	261.687	-57.933
TOTALE	1.356.594	533.632	-822.962

La notevole differenza in decremento di questa voce è riconducibile all'insussistenza generatasi nel 2018 dal rimborso parziale, a seguito di sentenza del Tribunale Svizzero, relativo all'acconto a suo tempo versato ad un fornitore per cessione di olio grezzo di petrolio.

Proventi e oneri finanziari**Proventi da partecipazioni**

Tale voce è così composta

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Dividendo partecipazione Sapis	61	53	-8
TOTALE	61	53	-8

Altri proventi finanziari

Tale voce è così composta

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Interessi attivi di c.c. bancario	35.825	15.099	-20.726
Altri	3.566	18.088	14.522
TOTALE	39.391	33.187	-6.204

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	54.008
Altri	347
Totale	54.355

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Utili e Perdite su cambi

Tale voce è così composta:

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Perdite su cambi realizzate	-183.027	-139.740	43.287
Utili su cambi realizzati	775.782	137.908	-637.874
Parziale (a)	592.755	-1.832	-594.587
Perdite su cambi non realizzate	-32.678	-8.153	24.525
Reversal Utili/Perdite su cambi non realizzate e.p.	-494.473	23.996	518.469
Utili su cambi non realizzati	8.682	7.851	-831
Parziale (b)	-518.469	23.694	542.163
T O T A L E (a+/-b)	74.286	21.862	-52.424

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31 dicembre 2019 il dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio è il seguente:

	2019	2018	
a) Imposte dell'esercizio			
Ires	0	0	
Irap	398.975	211.922	
	398.975	211.922	(a)
b) Imposte differite/anticipate			
Imposte differite passive	1.884	2.084	
Utilizzo fondo imposte differite passive	-2.084	-139.495	
Imposte anticipate	-119.380	-10.959	
Reversal anticipate	1.685.532	903.428	
	1.565.952	755.058	(b)
TOTALE IMPOSTE	1.964.927	966.980	(a) + - (b)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019, ripartito per categoria, è stato il seguente

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Operai	36	35	-1
Impiegati	31	33	2
Quadri	13	13	0
Dirigenti	3	4	1
TOTALE	83	85	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2019 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per Euro 707.256.

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Compensi agli Amministratori	572.154	661.056	88.902
Compensi ai Sindaci	46.200	46.200	0
T O T A L E	618.354	707.256	88.902

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31/12/2019 è di Euro 20.341.

Nello schema di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali nonché l'eventuale importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti.

DETTAGLIO	2018	2019	Delta
Revisione legali dei conti annuali	20.240	20.341	101
Altri servizi di verifica svolti	0	0	0
T O T A L E	20.240	20.341	101

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è composto da n. 10.000.000 azioni ordinarie, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 cadauna.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società ha emesso n. 4 prestiti obbligazionari per complessivi Euro 20.000.000, descritti nel relativo paragrafo della presente nota integrativa. Sono stati rimborsati rispettivamente Euro 1.500.000 nell'esercizio 2017, Euro 2.250.000 nel corso del 2018 ed Euro 2.250.000 nel 2019; pertanto la quota debito residua ammonta ad Euro 14.000.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Beni di terzi

DETTAGLIO	Saldo Inizio Esercizio	Variazioni	Saldo Fine Esercizio
Merci in conto lavorazione	15.477.749	0	15.477.749
T O T A L E	15.477.749	0	15.477.749

Trattasi di beni di clienti presso la ns/ società in conto lavorazione e/o deposito.

Garanzie rilasciate nell'interesse della Società

Emessa da	Beneficiario	Importo	Scadenza	Numero
Intesa San Paolo	Agenzia delle Dogane	€ 727.071,00	31/12/2020	55212722
Intesa San Paolo	Ricevitore Capo Dogana Ra	€ 200.000,00	31/12/2020	55212779
Intesa San Paolo	Ricevitore Capo Dogana Ra	€ 400.000,00	31/12/2020	55212779
Intesa San Paolo	Autorità Portuale Ravenna	€ 30.987,00	31/12/2020	55212721
Intesa San Paolo	Autorità Portuale Ravenna	€ 9.013,00	31/12/2020	55213146
Intesa San Paolo	Comune di Ravenna	€ 2.035,00	31/12/2020	55212724
Intesa San Paolo	Comune di Ravenna	€ 6.000,00	31/12/2020	55212725
Cassa Ravenna	Eni	€ 2.500.000,00	31/12/2020	9927284
Credit Agricole	CURA	€ 43.000,00	01/07/2025	1204651
Credit Agricole	Agenzia delle Dogane	€ 935.000,00	13/06/2025	1204664
Credit Agricole	Comune di Ravenna	€ 50.450,00	13/01/2020	1204837
Credit Agricole	Comune di Ravenna	€ 4.400,00	21/02/2020	1687953
Credit Agricole	Agenzia delle Dogane	€ 6.500,00	19/10/2021	1688554
Unicredit	Avista Oil	€ 100.000,00	31/01/2020	460011658998
Unicredit	Sogeco International SA	€ 18.250,00	31/12/2019	460011701643

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e delle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Alma Petroli S.p.A. non ha avuto impatti diretti, nella prima fase di diffusione dell'epidemia in quanto non ha controllate o altre operations in quell'area. La recentissima situazione italiana e quella probabile a livello europeo e globale rappresentano uno scenario di difficoltà la cui evoluzione risulta oggi di difficile stima. Nonostante ai DPCM del 22 marzo 2020, che ha imposto la temporanea sospensione delle attività produttive non essenziali, lo stabilimento produttivo della Società ha continuato a lavorare in modo pressochè normale, pur avendo applicato una serie di comportamenti atti a contenere la diffusione del contagio ed in linea con le raccomandazioni imposte dai vari DPCM che si sono susseguiti in materia di salute pubblica, tutela dei lavoratori e dei consumatori ed applicando nei limiti delle funzioni applicabili attività svolte in modalità smart working.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed i relativi effetti non risultano prevedibili. Il livello degli ordinativi a fine febbraio 2020 non evidenziava flessioni significative rispetto alle attese, in marzo alcuni clienti italiani hanno comunicato la loro chiusura, di contro alcuni clienti europei ed extraeuropei hanno richiesto un incremento delle forniture al fine di prevenire possibili problematiche legate alle scorte di magazzino.

Sotto il profilo contabile, la Direzione della Società ha ritenuto che l'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19 costituisca un "not-adjusting event" secondo le previsioni dell'OIC 29 e, pertanto, non se ne è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci nel bilancio della Società al 31 dicembre 2019.

Il già menzionato principio contabile OIC29 richiede altresì che l'impresa fornisca nell'informativa di bilancio la stima degli impatti di quegli eventi che non hanno comportato la rettifica delle voci di bilancio (no-adjusting event). Sotto tale profilo, si fornisce l'informativa ritenuta rilevante con riferimento al soddisfacimento di tale requisito:

- Crediti commerciali: in merito alla stima delle perdite su crediti, allo stato non è possibile formulare previsioni con riferimento a potenziali impatti che possano derivare sulla recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019. La Società manterrà uno stretto controllo sull'evoluzione della situazione sotto tale profilo, al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche nei parametri considerati dal proprio modello predittivo.
- Imposte anticipate: la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2019 è stata valutata dagli Amministratori della Società sulla base dei tax plan previsionali della Società. Gli Amministratori, in considerazioni degli effetti derivanti dal Covid-19 non escludono che il recupero delle imposte anticipate possa realizzarsi in un arco temporale più ampio in funzione dei risultati economici imponibili fiscali prospettici della Società.

Allo stato attuale, è presumibile ritenere che nel 2020 si registrerà una contrazione delle vendite rispetto all'esercizio precedente, ma la misura di tale calo non è ad oggi quantificabile e dipenderà dalla durata e dalla portata delle misure restrittive che saranno adottate nei principali paesi di sbocco dei prodotti della Società, nonché dalle tempistiche di estensione e risoluzione dell'emergenza che influiranno sulla severità degli effetti che si genereranno sulle economie mondiali in conseguenza di detti fenomeni.

La Direzione della Società nel monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nonché gli impatti economici e finanziari di breve e medio termine, ha predisposto diversi scenari per l'esercizio 2020 con impatto crescente a seconda del perdurare della crisi; a livello economico, il calo del fatturato sarà controbilanciato, almeno in parte, dalla riduzione dei costi diretti e dal contenimento dei costi di struttura anche attraverso il ricorso alle misure di sostegno alle imprese previsti dai decreti ministeriali, tra cui l'utilizzo degli ammortizzatori sociali già attivati alla data di approvazione del presente bilancio.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, gli Amministratori, in considerazione delle analisi svolte che tengono conto delle riduzioni di fatturato e marginalità sopraindicate e tenuto conto delle attuali riserve della Società, inclusive delle linee disponibili e non utilizzate, non ritengono che gli impatti dei suddetti eventi possano essere tali da comportare il rischio che la stessa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di difficoltà a reperire appropriati fondi, ciò anche in funzione della prudente politica dei dividendi che verrà proposta agli azionisti.

Stante quanto sopra e per quanto ad oggi ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile
La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

La L.124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n.33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito Anac è intervenuta con la delibera n.1134 dell' 8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere del 1° giugno 2018 n.1149, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L.12 del 11 febbraio 2019, (D.L. n.135 del 14 dicembre 2018,) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L.124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L.115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Alma Petroli S.p.A. in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Fondirigenti Euro 15.000,00 per Piano formativo 3 Digital Marketing;
G.S.E Euro 3.216,17 per contributi convenzione E07I378220007.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile netto dell'esercizio ammontante ad Euro 4.689.426,85 (così come risulta dalla contabilità) come segue:

Euro 7.851,30 a Riserva "utili su cambi non realizzati " non distribuibile art. 2426 C.C. comma 1 n.8 bis;

Euro 4.331.575,55 alla Riserva denominata "Utili esercizi precedenti".

Euro 350.000,00 agli Azionisti a titolo di dividendo.

Propone altresì lo svincolo della riserva utili su cambi accantonata al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 8.683,30 accreditando l'importo alla Riserva denominata "utili esercizi precedenti".

Rapporti con parti correlate

La definizione di "parte correlata" è contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24, secondo il quale una parte è correlata alla società se:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari:

- controlla la società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate)
- detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima
- controlla congiuntamente la società

b) la parte è una società collegata;

c) la parte è una joint venture in cui la società è una partecipante;

d) la parte è uno dei dirigenti, con responsabilità strategiche, della società o la sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle predette lett. a) o d) dove per familiari stretti si intendono i figli, il convivente, i figli del convivente nonché le persone a carico del soggetto o del convivente;

f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alle lett. d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si segnalano operazioni realizzate dalla società con parti correlate né tantomeno operazioni poste in essere di tale tipo sia in termini di rilevanza o significatività o che non siano state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), alla data del 31.12.2019 non risultano esservi accordi di questo tipo posti in essere dalla società o operazioni fuori bilancio i cui rischi o benefici derivanti siano significativi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il sottoscritto Antonio Serena Monghini dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società

Ravenna, 30 Marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione